



la Chiesa di San Michele Arcangelo

E' del secolo XII, di stile romanico, a forma di croce latina con un bellissimo tiburio ottagonale, che si innalza sopra la crociera, ornato da trifore e da loggette in cotto. L'interno è a tre navate con volta a botte che insiste su colonne di mattoni. Ha due altari in nicchia ai lati di epoca barocca, e due altari laterali in cappelle di stile seicentesco, dei quali quello a destra è dedicato alla Beata Vergine del Carmelo, e, quello a sinistra, costituisce la cappella della Croce. Fu Parrocchia dall'origine, ma meno antica della Santa Maria Maggiore, e non per questo però, meno illustre. In una piastrina in cotto, graffita, posta nella navata destra, si legge: "1121. S. Michael". Potrebbe trattarsi della data di costruzione della chiesa. Nella parte sinistra, seconda campata, è inserito un mattone romano con croce latina incavata, attraversata dalla data: CCCC XXXI (441). Sulle pareti destra e sinistra e nel coro, tracce di affreschi di santi risalenti all'epoca medievale.

San Michele fu per secoli Chiesa collegiata, retta cioè da un capitolo di canonici, presieduto da un "Praepositus". La visita pastorale di Amicus de Fossulanis testimonia che ancora nel 1460, in San Michele c'erano: un prevosto, due canonici e due cappellani. Nella cappella della Croce, sulla parete sinistra, è murata una piastrina in cotto; misura cm 40 x 30 c.a scolpita rozzamente. Prima dei restauri degli anni cinquanta, condotti dall'arch. Mina, era murata nell'andito che immette nel campanile. E' incisa in latino medievale con le abbreviature d'uso dell'epoca. La traduzione: "Qui giace il corpo del Reverendo Guglielmo de Grossis, francese della città di Sant'Egidio (oggi Saint Gilles), il quale donò alla presente chiesa il legno della Santa Croce. Morì il 4 Maggio 1370. Il nipote Guido pose: " Non vogliamo qui fare la storia della venerata reliquia, munita di tutte le autentiche ed il cui culto "vetustissimus" è da tutti riconosciuto, poiché l'ha già fatto egregiamente Giuseppe Papetti da Ottobiano, pubblicando nel 1982, un ottimo e chiaro volumetto dal titolo: "L'insigne Reliquia della Santa croce in San Michele di Lomello".

Abbiamo accennato alle due cappelle poste lateralmente all'altare Maggiore: quella della Beata Vergine del Carmelo esisteva già nel 1600, con questo titolo e con questa forma; quella attuale della Croce, sino al 1777, era con probabilità una piccola abside, con altare eretto a San Francesco. Nell'estate 1777 s'iniziò la costruzione di una cappella consacrata al culto della Croce. L'altare di S. Francesco fu collocato nel luogo in cui sorge attualmente quello di San Giuseppe, e nella sua vecchia sede fu costruita la cappella. Tutto questo, fatto per ordine del prev. Carlo Grossi de' Cani, citato a proposito del convento di S. Agata, che fece eseguire anche i due medaglioni in stucco delle pareti laterali della cappella e nelle quali si ricordano storia e culto della Reliquia. In Lomello, tutti gli anni, si celebra la festa della Santa Croce, attualmente la seconda domenica di maggio. L'insigne reliquia è portata in processione solenne e con essa vengono benedetti i campi e i prodotti della terra.

Calendario Concerti

Sabato 12 Febbraio 2011

VILLANTERIO • Chiesa di San Giorgio
Organo Giuseppe Cavalli

Sabato 19 Febbraio 2011

MORTARA • Chiesa San Lorenzo Martiri
Organo Mascioni 1940

Sabato 26 Febbraio 2011

CASTELNOVETTO • Chiesa di Santa Maria delle Grazie
Organo Collino 1873

Sabato 12 Marzo 2011

MONTEBELLO D.B. • Parrocchia dei S.S. Gervasio e Protasio
Organo W. George Trice 1892

Sabato 19 Marzo 2011

LOMELLO • Chiesa San Michele Arcangelo
Organo Giovanni Mentasti 1897

Sabato 26 Marzo 2011

RIVANAZZANO TERME • Oratorio della confraternita della Santissima Trinità
Organo "Anonimo" 1629

Sabato 9 Aprile 2011

ROVESCALA • Chiesa Beata Vergine Maria
Organo Giuseppe Cavalli 1900

Sabato 16 Aprile 2011

VOGHERA • Chiesa di San Giuseppe
Organo Camillo Guglielmo Bianchi 1862

Un'iniziativa:



www.associazioneinscena.it

Si ringraziano per la collaborazione:

i Comuni che hanno patrocinato e ospitato la manifestazione

Coordinamento:

ALFASPETTACOLI



Informazioni:

Segreteria: 0383-21.26.41 / 345-95.32.161
www.alfaspettacoli.it



Sede legale: Via Visconti 7 - TORTONA
Tel/Fax 866438 - Cell. 333.6695786
Sede operativa: S.S. per Alessandria 8 - Tortona
info@castegnarorgani.com
www.castegnarorgani.com

con il patrocinio di



è una iniziativa



con il contributo e il patrocinio di



Provincia di Pavia



Comune di Lomello

2° FESTIVAL degli organi storici

della Provincia di Pavia

Concerto per organo, violoncello, tromba e voce di soprano

Organo: Andrea Albertini
Violoncello: Arianna Menesini
Tromba: Mauro Pavesi
Soprano: Chiara Perazzolo

LOMELLO

Chiesa di San Michele Arcangelo

Organo Giovanni Mentasti, 1897

Sabato

19 Marzo 2011

ore 21,00

Ingresso Libero



il Comune di Lomello

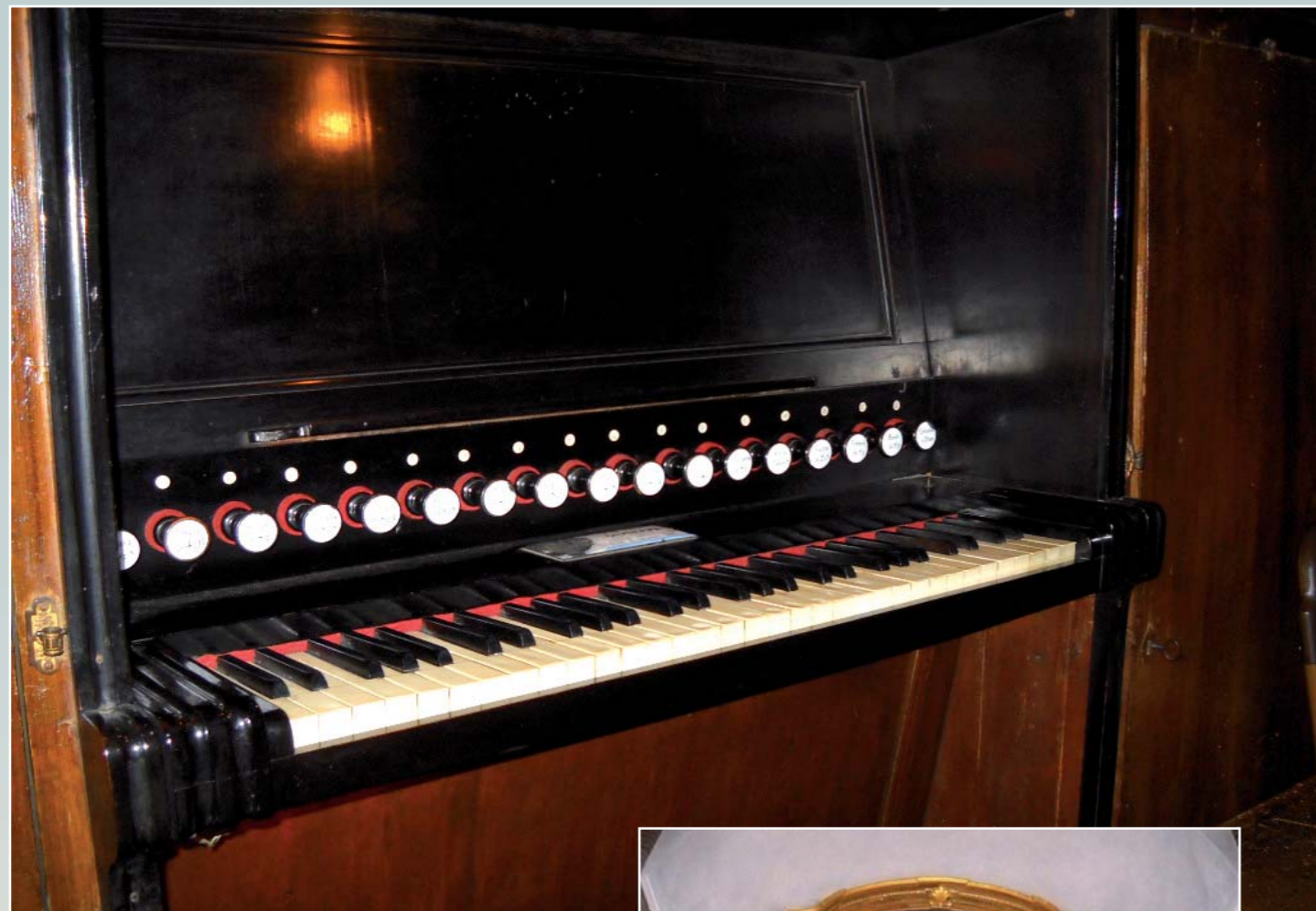
Lomello, antica "mansio" romana, conserva resti delle originarie mura romane e monumenti medievali di pregio, quali il complesso religioso formato dalla basilica di Santa Maria Maggiore (XI secolo), costruzione del primo periodo romanico lombardo, e dal battistero di San Giovanni ad Fontes (V-VII secolo), monumento longobardo significativo, con i resti dell'originale fonte battesimale. Notevoli monumenti sono anche la chiesa di San Michele (XII secolo), con tiburio ottagonale e il castello Crivelli (XIV secolo), attuale sede municipale, che custodisce alcuni interessanti affreschi cinquecenteschi, nonché due mosaici d'epoca romana. Attualmente con il recupero della chiesa-oratorio di San Rocco (XVI secolo), adibita a centro polifunzionale, si è aperta al pubblico un'ulteriore struttura in grado di ospitare eventi e manifestazioni, principalmente destinati ad approfondire e accrescere la conoscenza del territorio.

Nel 568 dopo Cristo scendono in Italia i Longobardi con a capo Alboino e occupano la pianura padana. Dopo il breve regno di Clefi (573-574) si hanno dieci anni di interregno con il governo di 35 duchi. Nel 584 è eletto Autari, che estende a sud il dominio longobardo: muore il 5 settembre del 590, lasciando vedova Teodolinda. Due avvenimenti, in particolare, hanno come scena Lomello. Il matrimonio della regina Teodolinda con Agilulfo e la prigionia della regina Gundiperga in una torre della fortezza di Lomello. Nel 774 termina il regno dei Longobardi, cui subentreranno i Franchi. Lo storico lomellino Carlo Calvi riferisce della tumultuazione a Lomello del marchese d'Ivrea e conte di Lecco, uno dei quattro reggenti d'Italia, detto Auscaro (Atone o Ottone) insieme alla moglie contessa Falenda o Ferlinda. Nel periodo feudale la rocca di Lomello, dopo una prima distruzione e una parziale ricostruzione, pare sia stata nuovamente smantellata. Fu poi spostata nel luogo dell'attuale castello ("castrum novum"), mentre prima si trovava nell'arca della basilica di Santa Maria Maggiore ("castrum vetus"). Nel 1375 un documento ricorda una proprietà, delimitata da un fossato del "castrum novum" e da quello del "castrum veteris". I primi conti di Lomello conosciuti nella storia sono i Conti Palatini (ministri del Sacro Palazzo Imperiale). Nel XV secolo, sotto Gian Galeazzo Visconti duca di Milano, sembra che a Lomello fosse stato trasferito il tribunale superiore di Pavia poiché il borgo era stato esente da contagio.

Il 27 agosto 1449 Francesco Sforza dà in feudo Lomello e Dorno ad Antonio Crivelli con la facoltà di cingere il paese con mura e fossato. Il Crivelli fa costruire quasi dalle fondamenta il castello, che era stato distrutto da Facino Cane, lo cinge di fossato, inseguendo tra l'altro il ponte levatoio. Con i Conti Palatini il nobile borgo entra in un periodo di decadenza poiché Lomello non costituiva più un crocevia importante per le comunicazioni e per le nuove strategie belliche. Le continue scorrerie degli eserciti, mercenari, al soldo di questo o di quel signore, del re di Francia o di quello di Spagna, avevano impoverito le risorse della Lomellina.

Nel 1707 la Lomellina passa ai Savoia, che se la vedono assegnare definitivamente nel 1713 con il trattato di Utrecht. Le condizioni economiche degli abitanti di Lomello erano sì migliorate, ma rimanevano ancora misere, anche perché le ricchezze erano concentrate in mano a poche famiglie milanesi come i Crivelli, i Confalonieri e i Malaspina, che sino alla metà dell'Ottocento, esercitavano sulla Lomellina l'egemonia del censo. Le guerre d'indipendenza nazionale passano anche da Lomello. Dal 1908 al 1912 fu ampliato e ristrutturato il palazzo comunale, in piazza Umberto I (ora piazza della Repubblica), su progetto dell'ingegner Luigi Comi.





L'Organo Giovanni Mentasti 1897

L'organo della Parrocchiale di San Michele In Lomello fu costruito nel 1897 da Giuseppe Gandini come si può leggere sulla targhetta dello strumento.

Giuseppe Gandini, successore di Giovanni Mentasti, si trovò ad operare nel delicato momento di transizione tra la scuola organaria ottocentesca e i nuovi canoni costruttivi voluti dal movimento Ceciliano.

Nasce così uno strumento che sembra essere una buona sintesi tra le caratteristiche tradizionali e le esigenze moderne: da una parte troviamo ancora alcuni registri spezzati e l'unica tastiera, dall'altro nuovi registri di carattere dolce e la pedaliera con registri reali.

L'organo è collocato sul portale d'ingresso e racchiuso in cassa lignea. Possiede una tastiera di 58 tasti (Do1-La5 con spezzatura Si2/Do3) e una pedaliera piana parallela di 24 pedali reali (Do1-Si2).

I registri sono azionati da pomoli a tiro posti sopra la tastiera. La manticeria è composta da tre mantici a cuneo. Disposizione fonica: Principale I B/S, Principale II Ottava B/S, Flauto 8 S, Tromba S, Fagotto B, Clarino B/S, Flauto 4 Viola Gamba 8, Violino Flebile, Flautino 2 S, Contrabbassi e rinforzi, Basso 8, Trombone 8.

Pedaletti per Terza mano, Terzo piede, Mezzoforte, Ripieno, Viole, Ance.



Andrea Albertini

Nato nel 1966, il Maestro Albertini si è diplomato in pianoforte presso il conservatorio "N. Paganini" di Genova con il maestro Danilo Macchioni. Ha ultimato i corsi di Organo e direzione corale presso la Scuola Diocesana di musica sacra di Tortona con il maestro G. Scappini, il corso speciale per collaboratori al pianoforte con il maestro R. Cognazzo ed il corso di direzione d'orchestra presso l'Accademia Musicale Pescarese con il maestro Antonio

Cericola e con il maestro Paolo Ferrara, presso il Conservatorio di Alessandria e nell'ambito del festival Barbaresco Musica.

E' pianista accompagnatore del coro "G. Verdi" di Pavia.

Come direttore del coro "Bandello" di Castelnuovo Scrivia ha approfondito gli scritti sacri del tortonese Lorenzo Perosi. Ha collaborato con la scuola di perfezionamento vocale e scenico del Mezzosoprano Franca Mattiucci, con la quale ha già partecipato alla realizzazione di diverse opere liriche e concerti anche con importanti solisti (P. Cappuccilli, R. Lantieri, F. Mattiucci, K. Johanson, M. Alvarez, K. Ricciarelli, G. Zancanaro, P. Ballo...) e per prestigiose sedi in Italia e all'estero (Teatro dell'Arte di Milano, Società del quartetto di Milano, Duomo di Milano, Sala Grande del Conservatorio di Lussemburgo, Festival verdiano di Vigevano, Premio Violetta di Parma, Teatri civici di San Marino, Ferrara, Pavia, Tortona, Soresina, Boario Terme, Circolo Donizetti di Bergamo).

Ultimamente collabora come direttore con l'Orchestra Classica di Alessandria, con la quale ha registrato in prima assoluta la "Messa n. 7" di C. Gounod e l'inedito "Magnificat" per tenore, coro e orchestra di L. Perosi.

Da ricordare la direzione della "Passione di Cristo" in cattedrale ad Imperia nel decimo festival internazionale di musica sacra ripreso da Rai 3 e il "Requiem op. 48" di G. Faurè nella tredicesima edizione di "Perosiana" trasmessa da Radio Vaticana ed utilizzato da Rete 4 per le celebrazioni pasquali 2008. Per l'edizione 2008 di Perosiana, ha riscoperto, pubblicato e registrato la "Messa da Requiem" di L. Perosi nella versione orchestrale inedita, mai eseguita dopo la morte del compositore. L'evento è stato eseguito in Basilica dei Frari a Venezia, organizzato dall'istituto musicale superiore "Fondazione Ugo e Olga Levi" con il sostegno della Procuratoria di San Marco ed inserito nel calendario 2008 del Teatro La Fenice (concerto fuori sede).

Arianna Menesini

Diplomata nel '93 con il massimo dei voti consegue nel '96 il diploma di perfezionamento al Conservatoire Supérieure de Musique de Genève (Svizzera).

Giovanissima inizia a collaborare con le principali realtà musicali collaborando con i teatri di Genova, Milano, Bergamo, Cremona, Modena, Parma, Vicenza, Lucca.

Ha frequentato numerose Master class di perfezionamento sotto la guida di vari maestri fra cui M° M. Chen, D. Grosurin, E. Dindo etc.

Intensa è la sua attività concertistica, solista del "Rondò Veneziano" con la quale regolarmente si esibisce nei principali teatri d'Europa, alterna collaborazioni come I° violoncello all'attività solistica con il pianista-direttore M° Andrea Albertini, con il quale ha recentemente fondato l'Ensemble Dodecachelos.

Ha al suo attivo numerose registrazioni CD, nonché colonne sonore cinematografiche, televisive e teatrali.



Mauro Pavesi

Nato ad Asti nel 1971, brillantemente diplomato in tromba presso il Conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria con il Maestro Luigi Sechi, ha proseguito gli studi presso la

"Scuola di Alto Perfezionamento di Saluzzo" con il Maestro Pierre Thibaud (Prima Tromba Solista dell'Opera di Parigi). Premiato in numerosi concorsi musicali nazionali ed internazionali: Stresa, Tortona, Asti.

Premio Gener Neuv alla carriera nel 2009. Svolge intensa attività musicale in concerti solistici, in Trio (tromba organo soprano), in quintetto d'ottoni e in varie formazioni cameristiche ed orchestrali con concerti in Italia ed all'estero (Tel Aviv, Gerusalemme, Praga, Varsavia, Budapest, Lubjana, Lisbona, San Francisco, Los Angeles, Londra, Baku, etc) ottenendo notevoli successi di pubblico e critica.

Nell'arco della sua carriera ha collaborato con illustri Maestri quali Abbado, Noseda, Prêtre, Rath, Pappano, S. Bychkov, Rotta, W. Marshall e molti altri. Collabora con: l'orchestra del "Teatro Regio" di Torino, orchestra sinfonica "G. Verdi" di Milano, orchestra "G. Rossini" di Pesaro, "Orchestra Filarmonica Italiana" di Piacenza, "Teatro Carlo Felice" di Genova, "Orchestra Sinfonica di Sanremo", orchestra "Carlo Coccia" di Novara (concerti in collaborazione con il coro del "Teatro alla Scala" di Milano), "Orchestra Sinfonica di Savona", orchestra filarmonica "G.O.G. Giovine Orchestra Genovese", "U.E.C.O. United Europe Chamber Orchestra" di Milano, "Orchestra Camerata Ducale" di Vercelli, "Orchestra Filarmonica di Asti", etc.

Dal 2007 ricopre il posto di prima tromba nell'orchestra "B. Bruni" di Cuneo con la quale ha tenuto numerosi concerti (anche come solista) tra cui gli ultimi quattro concerti di Ferragosto in diretta RAI.

La sua attività spazia anche nel campo della musica leggera con la partecipazione alle incisioni di alcuni dischi di: Ciro Perrino, Giovanni Nuti, Avion Travel e Andrea Bocelli con il quale ha effettuato anche il concerto a Milano in piazza del duomo il 2 giugno 2008.

Chiara Perazzolo

Nata nel 1985, si è dedicata allo studio del flauto traverso presso il Conservatorio "Vivaldi" di Alessandria col M° Renato La Mantia e a quello del canto con il soprano Daria Masiero, conseguendo in seguito, presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano il Diploma in "Canto Lirico" con il massimo dei voti.

Dal 1997 ad oggi ha partecipato a concorsi internazionali, ha frequentato corsi di perfezionamento su Opere liriche, quali "Rigoletto" e "Traviata" di Verdi e "Le Nozze di Figaro" di Mozart, masterclass con il tenore Jaume Aragall e con il Direttore d'orchestra M° Maurizio Arena.

Ha partecipato alla produzione di numerosi Concerti e all'allestimento di Opere liriche, interpretando ruoli primari. Attualmente si sta perfezionando sotto la guida del Soprano Rita Orlandi Malaspina e svolge il ruolo di Docente di Canto presso la Civica Scuola Musicale di Mortara.

